



Centro
di Ricerca e
Documentazione
Luigi Einaudi



UNIONE INDUSTRIALI
Torino

PROGETTO

*Educare alla comunicazione:
competenze digitali e trasversali*

Laboratori per le scuole secondarie di II grado

“Educazione alla cittadinanza digitale:

manipolazione dell'informazione,

bolle informative e fake news”

Settembre 2022



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO



A.S. 2022/2023 - autunno 2022

Introduzione

Il progetto tiene conto dei seguenti aspetti:

- a) la necessità di provvedere al **rafforzamento delle competenze digitali** delle nuove generazioni, anche a prescindere dal Covid-19, necessità già compresa nella Legge 92/2019 “Introduzione dell’insegnamento dell’Educazione Civica”, relativa all’introduzione di 33 ore obbligatorie di Educazione Civica nel ciclo scolastico sia primario che secondario. La Legge 92/2019 all’art. 1 “Principi”, comma 2), infatti, prevede: “L’Educazione Civica sviluppa... la condivisione e la promozione dei principi di... cittadinanza attiva e digitale...”. All’art. 3 punto c), inoltre, contempla, tra gli argomenti da affrontare, l’“Educazione alla cittadinanza digitale”, che viene, poi, ampiamente disciplinata dall’art. 5 dove, al comma 2) punto a), si prevede che, tra le competenze da sviluppare, rientrino quelle di “analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l’affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali”;
- b) la necessità di offrire a studenti e insegnanti una **varietà di percorsi di approfondimento e di ricerca**, in grado di adattarsi alle tempistiche e alle modalità di apprendimento individuali;





c) il successo riscontrato dall'esperienza all'interno dei percorsi per le **competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)**, previsti per le classi terze, quarte e quinte della scuola secondaria di II grado, che ha visto e vede gli studenti alle prese con una didattica innovativa, volta a stimolare e consolidare le conoscenze e competenze anche attraverso la pratica. La multidisciplinarietà del progetto in questione permette alle ragazze e ai ragazzi degli ultimi anni degli istituti secondari di II grado di confrontarsi e applicare materie e discipline scolastiche, arricchendo la formazione e orientando il percorso di studi in ottica di futuro lavoro.

Il laboratorio *“Educazione alla cittadinanza digitale: manipolazione dell'informazione, bolle informative e fake news”* proposto da Centro Einaudi di Torino, Unione Industriali Torino insieme al suo Gruppo Giovani Imprenditori e condiviso dal suo nascere con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e realizzato per questa edizione grazie al sostegno della Camera di commercio di Torino, si inserisce appieno nelle previsioni e nella prospettiva della legge indicata e degli altri punti sopra riportati.

Studenti fruitori del laboratorio

I laboratori vengono proposti **alle classi prime** o **alle classi seconde**, dove si lavora anche per creare o 'compattare' il gruppo classe. Oppure, in alternativa, viene proposto **alle classi terze** o **quarte** rientrando nei percorsi di competenze trasversali e l'orientamento o nella materia 'Educazione civica'.





Obiettivi

Il progetto per l'anno scolastico 2022/2023 si pone i seguenti obiettivi:

- 1 valorizzare l'esperienza **come percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)** per le classi terze e quarte, che così potranno svolgere parte delle ore previste dalla normativa che li disciplina;
- 2 mantenere i contenuti del laboratorio nell'ambito dell'**applicazione della Legge 92/2019** Artt. 1-2-5, che prevede, tra gli argomenti da affrontare, "l'educazione alla cittadinanza attiva e digitale";
- 3 approfondire il lavoro di *media literacy* come strumento di contrasto alla diffusione dei fenomeni di manipolazione dell'informazione, online e offline, partendo dall'erogazione di un **questionario online di assessment** (vedere a pag. 7);
- 4 mantenere disponibili, se necessario, i nuovi formati *blended* (misti) e *all-digital* da affiancare al formato tradizionale con la presenza del tutor in classe per l'intera durata del progetto.

Istituti coinvolti

Liceo d'Azeglio: Prof.ssa Annalisa Scordia

Liceo Galileo Ferraris: Prof. Steave Selvaduray

ITI Pininfarina: Prof.ssa Caterina Romito

Liceo Regina Margherita: Prof. Marco Trivero





Le attività del progetto sono proposte a **scuole diverse per indirizzo e specializzazione**, per valutare la produttività e l'efficacia del metodo, anche su fasce sociali differenti. Inoltre, proprio in una prospettiva di diversificazione dell'esperienza, si è concordato di lasciare libere le scuole di inserire l'esperienza al livello di classe preferito, in modo da poter aderire al percorso per usufruirne come attività di PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) oppure per utilizzarlo per rispondere ai nuovi obblighi di istruzione concernenti l'Educazione civica e, in particolare, la "cittadinanza digitale" (ex citata L. 92/2019).

All'avvio dell'anno scolastico 2022/2023 è previsto un incontro con le scuole partecipanti per la verifica del numero di classi coinvolte e l'ordine di avvio dei laboratori. L'incontro, della durata di **2 ore**, sarà organizzativo/formativo e avverrà online per consentire la partecipazione, oltre ai docenti referenti per il progetto, al maggior numero possibile di insegnanti.

Formazione per tutor e docenti

Il proliferare delle fake news, fenomeno ulteriormente cresciuto nel periodo della pandemia e con lo scoppio della guerra russo-ucraina, ha reso ancora più evidente non solo la necessità di formazione, ma anche l'esigenza di aggiornamento continuo dei materiali e degli strumenti a difesa della diffusione di notizie false.

Il progetto per l'a.s. 2022/2023 prevede anche **un corso teorico di 9 ore dedicato alla formazione di 4/5 nuovi tutor esterni**; tale corso si terrà nel mese di settembre. Seguiranno **6 ore in affiancamento** nelle classi.





Inoltre, è in prevista la preparazione di materiali (slide, video, etc) per il lavoro nelle classi e l'implementazione del questionario da erogare prima dell'inizio del laboratorio.

Percorso del Laboratorio

Introduzione del percorso laboratoriale ai docenti coinvolti. Il percorso prevede, prima dell'ingresso nelle classi aderenti al progetto, una riunione di **2 ore** riservata al personale docente aderente e dedicata alla presentazione delle tematiche, dei materiali didattici, alla condivisione delle buone pratiche frutto delle esperienze precedenti e all'organizzazione delle attività.

Attività con la classe. Il percorso si articola in **5 ore: 2 incontri** (di 2 ore ciascuno), rispettivamente all'avvio e a conclusione delle attività, organizzati in ciascuna classe aderente, e un **incontro intermedio** (di 1 ora), dedicato al monitoraggio delle attività svolte e a fornire supporto agli studenti partecipanti. Sarà inoltre dedicata **1 ora alla parte organizzativa**, di presa contatto con il docente, di feedback, di supporto per il lavoro dei ragazzi. Tali ore potranno essere in presenza o a distanza.

Conclusione e verifica finale con il corpo docente. La fase conclusiva del laboratorio potrà essere organizzata in forma di riunione oppure come un momento singolo con ogni insegnante coinvolto. Lo scopo è la raccolta di feedback utili sia a perfezionare ulteriormente il percorso appena terminato che a raccogliere le impressioni personali.





Metodologia

1. È prevista la somministrazione, prima dell'inizio del laboratorio, di un brevissimo **questionario online** (circa una dozzina di domande), a risposta multipla, per vagliare le conoscenze della classe sul tema internet/social group e poter calibrare meglio l'approccio.
2. Lo **script** prevede un largo utilizzo di **video di YouTube** e **parti di documentari** che trattano la tematica fake news e web, al fine di coinvolgere maggiormente gli studenti. È inoltre previsto un considerevole **numero di casi ed esempi da sottoporre** agli studenti, allo scopo di rendere più tangibile e comprensibile ciò che circonda il mondo delle fake news e del web.
3. Le slide contengono molti **esempi di notizie con intenzione manipolatoria o ambigua**, presi direttamente dai social network, ambito che le generazioni a cui si rivolge il progetto conoscono molto bene. Con la pandemia e la guerra, gli esempi di forte attualità si sono moltiplicati.
4. Il laboratorio offre anche un'altra modalità di interazione, cioè la possibilità – a discrezione e sensibilità dei singoli docenti e tutor – di assegnare ai partecipanti, tra i compiti da svolgere, la **creazione di una fake news** entro limiti ben precisi e con temi fortemente limitati da concordare con il docente della classe. I temi possono riguardare aspetti e argomenti già svolti o da svolgersi nell'ambito della **educazione alla cittadinanza**). Tale esercitazione offre ai ragazzi una buona opportunità





di mettersi in gioco, per testare le loro competenze digitali, le loro capacità di *problem solving* e il loro spirito di adattabilità.

Tra le proposte di elaborato finale rimarrà comunque l'analisi degli articoli di testate giornalistiche, **proponendo in aggiunta** l'analisi di **notizie tratte da social network o profili social** particolarmente interessanti e legati al tema.

